

Webinar Open Data

Le “nuove LLGG Open Data”
ed il nuovo portale Open Data di Maggioli

Premessa

In questo webinar daremo per conosciuti i principi base:

- cos'è l'Open Data, quando nasce e perché
- l'inquadramento normativo UE e italiano generale
- il perché fare Open Data, il valore che crea per la collettività

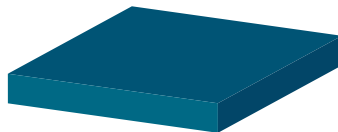


Chi fosse interessato a riprendere questi concetti,
può rivedere il webinar del 12 maggio 2023 :
<https://assistenza.maggioli.it/webinar/open-data/>

Agenda

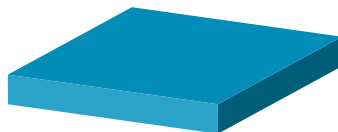
LA NORMA
Direttiva (UE) 2019/1024

1



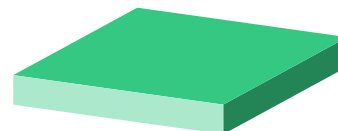
LE LINEE GUIDA
Requisiti organizzativi

3



L'OFFERTA MAGGIOLI

5



2

LE LINEE GUIDA

Ambiti di applicazione e contenuti

4

LE LINEE GUIDA

Requisiti tecnici

LA NORMA

Direttiva (UE) 2019/1024

1

Inquadramento normativo

(CAD)

Art. 2 Finalità e ambito di applicazione

1. Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali **assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale** e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Inquadramento normativo

(CAD)

Art. 50 Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni

*1. I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, **resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione** e della comunicazione **che ne consentano la fruizione e riutilizzo**, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed **il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.***

Inquadramento normativo

(CAD)

Art. 50 Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni

2-ter. Le pubbliche amministrazioni certificanti detentrici dei dati di cui al comma 1 ne assicurano la fruizione da parte dei soggetti che hanno diritto ad accedervi. Le pubbliche amministrazioni detentrici dei dati assicurano, su richiesta dei soggetti privati di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi, con le modalità di cui all'articolo 71, comma 4 del medesimo decreto.

Inquadramento normativo

(CAD)

Art. 50-quater (Disponibilità dei dati generati nella fornitura di servizi in concessione)

1. Al fine di **promuovere la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico**, per fini statistici e di ricerca e per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, **nei contratti e nei capitolati con i quali le pubbliche amministrazioni affidano lo svolgimento di servizi in concessione è previsto l'obbligo del concessionario di rendere disponibili all'amministrazione concedente, che a sua volta li rende disponibili** alle altre pubbliche amministrazioni per i medesimi fini e nel rispetto dell'articolo 50, tutti i dati acquisiti e generati nella fornitura del servizio agli utenti e relativi anche all'utilizzo del servizio medesimo da parte degli utenti, **come dati di tipo aperto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera l-ter**), nel rispetto delle linee guida adottate da AgID, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Inquadramento normativo

(1 di 4)

Il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1024 è avvenuto con il decreto legislativo n. 200/2021, che ha modificato, in alcune parti anche sostanzialmente, il decreto legislativo n. 36/2016.

Il Dlgs 36/2006 diventa, quindi, il riferimento normativo nazionale in tema di apertura di dati e riutilizzo del patrimonio informativo pubblico.

Inquadramento normativo

(2 di 4)

L'art 12 del Dlgs 36/2006, come modificato, recita

“Art. 1 Oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico e delle imprese pubbliche e private, ai sensi di quanto previsto dai commi 2-ter e 2-quater.

2. Le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico provvedono affinché i documenti cui si applica il presente decreto legislativo siano riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali secondo le modalità previste dal medesimo decreto, inclusi i documenti i cui diritti di proprietà intellettuale sono detenuti da biblioteche, comprese le biblioteche universitarie, i musei e gli archivi, qualora il riutilizzo di questi ultimi documenti sia autorizzato in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I e Capo III, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quelle di cui alla Parte II, Titolo VII, Capo II, del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Inquadramento normativo

(2 di 4)

L'art 12 del Dlgs 36/2006, come modificato, recita

“Art. 5 Richiesta di riutilizzo di documenti.

- 1. Le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico **esaminano le richieste e rendono disponibili i documenti**, con le modalità di cui al comma 2, **entro il termine di trenta giorni dalla richiesta**, prorogabile di ulteriori venti giorni nel caso in cui le richieste siano numerose o complesse. Di tale proroga è data comunicazione al richiedente entro ventuno giorni dalla richiesta.*
- 2. **In caso di decisione positiva, i documenti sono resi disponibili, ove possibile, in forma elettronica e, se necessario, attraverso una licenza.***
- 3. **I provvedimenti di diniego sono motivati** sulla base delle disposizioni del presente decreto.*

Inquadramento normativo

(2 di 4)

L'art 12 del Dlgs 36/2006, come modificato, recita

“Art. 12 (Regole tecniche).

1. L'Agenzia per l'Italia digitale **adotta entro 180 giorni le Linee guida** contenenti le regole tecniche per l'attuazione del presente decreto con le modalità previste dall'articolo 71, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. **In caso di violazione delle disposizioni introdotte dalle Linee guida, il soggetto interessato può rivolgersi al difensore civico per il digitale di cui all'articolo 17, comma 1-quater, del Codice dell'amministrazione digitale e si applicano le sanzioni previste dall'articolo 18-bis, comma 5, dello stesso Codice.”**

Il percorso di adozione delle Linee Guida

Il processo di adozione delle Linee Guida ha seguito l'iter indicato dall'art. 71 del CAD. Dopo la consultazione pubblica, effettuata tra il 16 giugno e il 17 luglio 2022, ha fatto seguito il rilascio del parere della Conferenza Unificata e il pronunciamento del Garante per la protezione dei dati personali, oltre alla notifica alla Commissione Europea.

Inquadramento normativo

(4 di 4)

Data: **04/08/2023**

Con Determinazione n. 183/2023 AgID ha adottato e pubblicato le “Linee Guida recanti regole tecniche per l’apertura dei dati e il riutilizzo dell’informazione del settore pubblico” ai sensi dell’articolo 12 del D. Lgs. n. 36/2006, disposizione introdotta a seguito delle modifiche del D. Lgs. n. 200/2021, recepimento italiano della Direttiva 2019/1024, cosiddetta Direttiva Open Data.

Le Linee Guida hanno l’obiettivo di supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati al processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell’informazione del settore pubblico, attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dalle norme indicate.

In particolare, tali indicazioni **riguardano formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca**, tutti aspetti regolamentati da Direttiva e Decreto legislativo. Il documento include, inoltre, indicazioni su aspetti organizzativi e qualità dei dati.

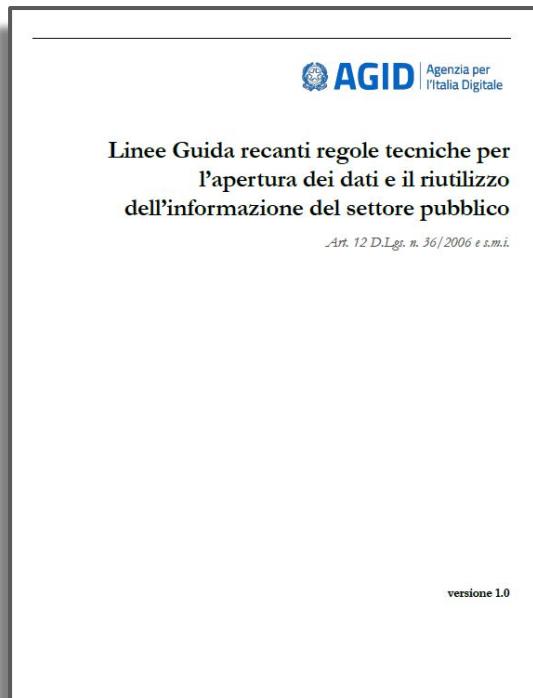
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2023/08/04/open-data-agid-adotta-linee-guida>

2

LE LINEE GUIDA

Ambiti di applicazione e contenuti

LLGG Open Data 2023



148 pagine

Capitolo 1 Ambito di applicazione

Capitolo 2 Normativa di riferimento

Capitolo 3 Terminologia

Capitolo 4 Principi generali

Capitolo 5 Aspetti organizzativi e qualità dei dati

Capitolo 6 Aspetti legali e di costo

Capitolo 7 Pubblicazione e strumenti di ricerca

Allegato A Modello per i dati aperti

Allegato B Standard di riferimento e formati aperti

Allegato C Riepilogo di requisiti e raccomandazioni

Allegato D Elenco analitico delle risorse utili

Ambiti di applicazione - Destinatari

I destinatari delle presenti Linee Guida sono quelli individuati dal Decreto e innanzi già citati, ovvero **le pubbliche amministrazioni, gli organismi di diritto pubblico e le imprese pubbliche e private.**

Per l'individuazione delle "pubbliche amministrazioni" si fa riferimento all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; sono compresi, quindi:

- tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;
- le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
- le Regioni;
- **le Province e le Città Metropolitane;**
- **i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni;**
- le istituzioni universitarie;
- gli Istituti autonomi case popolari;
- le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti **gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;**
- le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Ambiti di applicazione - Documenti oggetto di applicazione

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 1 del Decreto, le presenti Linee Guida si applicano:

- **a tutti i dati pubblici e tutti i documenti contenenti dati pubblici detenuti da pubbliche amministrazioni, organismi di diritto pubblico, imprese pubbliche e private, ad eccezione di quelli indicati nel par. 1.2;**
- a dati e documenti i cui diritti di proprietà intellettuale sono detenuti da biblioteche, comprese le biblioteche universitarie, i musei e gli archivi, solo se il riutilizzo è autorizzato in conformità a quanto previsto nella Parte II, Titolo II, Capo I e Capo III, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e nella Parte II, Titolo VII, Capo II, del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
- **ai dati della ricerca** (v. par. 4.4);
- **ai dati territoriali ai quali si applica il D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, di recepimento della Direttiva 2007/2/CE, cosiddetta Direttiva INSPIRE** (v. par. 4.5);
(vedi slide -----)

LLGG Open Data 2023 - REQUISITI e RACCOMANDAZIONI

Conformemente alle norme *ISO/IEC Directives, Part 3* per la stesura dei documenti tecnici le presenti Linee Guida utilizzeranno le parole chiave «DEVE», «DEVONO», «NON DEVE», «NON DEVONO», «È RICHIESTO», «DOVREBBE», «NON DOVREBBE», «È RACCOMANDATO», «NON È RACCOMANDATO» «PUÒ» e «È OPZIONALE», la cui interpretazione è descritta di seguito.

- **DEVE o DEVONO o È RICHIESTO**, indicano un requisito obbligatorio per rispettare le Linee Guida;
- **NON DEVE o NON DEVONO**, indicano un assoluto divieto delle specifiche;
- **DOVREBBE o È RACCOMANDATO/SI RACCOMANDA o NON DOVREBBE o NON È RACCOMANDATO**, indicano che le implicazioni devono essere comprese e attentamente pesate prima di scegliere approcci alternativi;
- **PUÒ o POSSONO o È OPZIONALE**, indica che si può scegliere di applicare o meno senza alcun tipo di implicazione la specifica.

Ove ricorrano le condizioni, nei prossimi capitoli sono definiti specifici requisiti e raccomandazioni in modo da rendere in maniera più chiara e sintetica **cosa è necessario implementare obbligatoriamente** per rispettare le norme giuridiche richiamate dalle presenti Linee Guida (requisiti) e **cosa invece è solo un forte suggerimento** (raccomandazioni). Nel caso dei requisiti si utilizzeranno le parole chiave indicate innanzi ai primi due punti, mentre nel caso delle raccomandazioni si utilizzeranno quelle indicate agli ultimi due punti.

REQUISITI e RACCOMANDAZIONI

Le LLGG contengono 31 REQUISITI e 17 RACCOMANDAZIONI

Tuttavia, non tutte si applicano agli Enti Locali

		SI APPLICANO	NON SI APPLICANO
REQUISITI	31	26	5
RACCOMANDAZIONI	17	14	3
TOTALI	48	40	8

REQUISITI e RACCOMANDAZIONI che NON SI APPLICANO AGLI EELL

Ricadono in questa fattispecie :

- i Requisiti sui “Dati della ricerca” (9, 10, 11, 12, 13)
- le Raccomandazioni sui “Dati della ricerca” (3)
- la Raccomandazione 6 rivolta ad “amministrazioni statali e regionali”
- la Raccomandazione 16 rivolta ai “dati statistici”

LE LINEE GUIDA

Requisiti organizzativi

3

REQUISITI e RACCOMANDAZIONI meramente ORGANIZZATIVI

All'interno dei 26 REQUISITI se ne possono identificare 14 che hanno **una rilevanza puramente organizzativa**, ovvero prescindono dagli strumenti informatici adottati.

Allo stesso modo, all'interno delle 14 RACCOMANDAZIONI se ne possono identificare 9 che hanno una rilevanza puramente organizzativa.

La responsabilità di garantire la conformità ai REQUISITI in capo all'Ente, tuttavia **la Struttura di Consulenza Organizzativa di Maggioli è disponibile a fornire supporto nella definizione delle azioni necessarie.**

REQUISITI organizzativi

REQUISITI COMUNI	REQUISITO 1	I soggetti di cui al par. 1.3 DEVONO rendere disponibili i documenti e i dati di cui al par. 1.1 per il loro riutilizzo a fini commerciali e non commerciali secondo quanto indicato nelle presenti Linee Guida.
REQUISITI COMUNI	REQUISITO 4	Nel caso in cui, per soddisfare richieste di apertura, rendere disponibili i dati per il riutilizzo comporti attività che vanno al di là della semplice manipolazione che implicherebbero difficoltà sproporzionate , il titolare dei dati non ha l'obbligo di adeguare i documenti o crearne nuovi o fornire estratti di documenti, motivando, attraverso un apposito provvedimento, le difficoltà sproporzionate anche indicando le attività sui dati che eccedono la semplice manipolazione.



Di fatto i due requisiti impongono l'obbligo di pubblicare i dati pubblici, o in alternativa di motivarne "le difficoltà sproporzionate", altrimenti si rischiano le sanzioni previste dall'art. 18-bis del CAD !

RACCOMANDAZIONI organizzative

ASPETTI ORGANIZZATIVI	Raccomandazione 4	SI RACCOMANDA di demandare al Responsabile per la transizione digitale (RTD) il compito di costituire un gruppo di lavoro dedicato al processo di apertura dei dati e all'implementazione delle presenti Linee Guida all'interno dell'organizzazione dell'Ente.
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Raccomandazione 5	SI RACCOMANDA di costituire, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, un apposito gruppo di lavoro dedicato al processo di apertura dei dati , anche per l'applicazione delle presenti Linee Guida, prevedendo, ove possibile, le strutture e le figure adatte e necessarie a tale scopo, tenendo in considerazione i referenti dei singoli domini (come le infrastrutture di dati territoriali) e prevedendo altresì il necessario coinvolgimento del Responsabile per la protezione dei dati laddove siano coinvolti dati personali.
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Raccomandazione 7	SI RACCOMANDA di definire un percorso di apertura dei dati da inserire nel Piano Triennale ICT della singola Amministrazione , la cui definizione può rientrare nei compiti da assegnare al RTD. Tale percorso potrà essere basato su una scala di priorità nell'apertura tenendo in considerazione gli obblighi derivanti dall'applicazione del Decreto per alcune specifiche tipologie di dati , fermo restando il rispetto della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali. Potranno essere considerate anche specifiche regole di politiche dei dati aperti (Data policy), purché non in contrasto con le strategie e le politiche nazionali.



Si raccomandano alcune misure organizzative:
incaricare l'RTD, creare un gruppo di lavoro, inserire un percorso nel Piano Triennale

REQUISITI organizzativi

DATI AD ALTO VALORE	REQUISITO 8	<p>Le serie di dati di elevato valore, individuate dal Regolamento (UE) di esecuzione n. 2023/138, DEVONO essere messe a disposizione gratuitamente ad eccezione di quelle:</p> <ul style="list-style-type: none">• in possesso delle imprese pubbliche qualora ciò determini una distorsione della concorrenza nei pertinenti mercati, se così previsto dagli atti di esecuzione di cui sopra;• in possesso di biblioteche, ivi comprese le biblioteche universitarie, musei e archivi;• che, in possesso degli enti pubblici, generano utili per coprire una parte sostanziale dei costi inerenti allo svolgimento dei compiti di servizio pubblico e la loro messa a disposizione gratuita avrebbe un impatto sostanziale sul bilancio di tali enti. In tal caso la possibile esenzione dall'obbligo di mettere a disposizione gratuitamente le serie di dati di valore elevato DEVE durare per un periodo non superiore ai due anni dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) di esecuzione n. 2023/138.
---------------------	-------------	---



Si sottolinea l'importanza di mettere a disposizione i “dati di elevato valore”
Occorre valutarne il possesso, esaminando il Regolamento di esecuzione 2023/138
(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32023R0138&from=EN>)

Il regolamento di esecuzione decorre 16 mesi dopo la pubblicazione (20-01-2023) quindi al 20-05-2024
vedi Approfondimento in coda

REQUISITI organizzativi

ASPETTI ORGANIZZATIVI	REQUISITO 17	Le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico, al fine di facilitare la conservazione dei documenti disponibili per il riutilizzo, DEVONO seguire le indicazioni fornite nelle “Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”.
ASPETTI ORGANIZZATIVI	REQUISITO 18	In caso di richieste di riutilizzo di dati DEVE essere seguita la procedura di esame e trattamento di dette richieste definita nelle presenti Linee Guida, salvo che il titolare dei dati non abbia individuato una propria specifica analoga procedura. Sono tenute comunque a definire termini e modalità di riutilizzo dei dati le imprese pubbliche, gli istituti di istruzione, le organizzazioni che svolgono attività di ricerca, le organizzazioni che finanziano la ricerca, il DIS, l’AISE e l’AISI. In ogni caso, DEVONO essere rispettati i termini temporali previsti dal Decreto.



Nel REQUISITO 17 si sottolinea l’osservanza della gestione Documentale
Nel REQUISITO 18 si richiede di seguire precise indicazioni per le richieste di riutilizzo

REQUISITI organizzativi

LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	REQUISITO 19	I titolari dei dati disponibili per il riutilizzo NON DEVONO: <ul style="list-style-type: none">- utilizzare licenze che non consentano opere derivate o uso commerciale;- utilizzare licenze di tipo proprietario.
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	REQUISITO 20	Per i nuovi dati aperti nativi, salvo quanto precisato nel REQUISITO 21, DEVE essere applicata la licenza CC-BY nell'ultima versione disponibile (al momento della stesura delle presenti Linee Guida, la 4.0), presupponendo altresì l'attribuzione automatica di tale licenza nel caso di applicazione del principio "open data by default", di cui all'articolo 52 del CAD.
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	REQUISITO 21	L'adozione, qualora possibile e/o previsto, di una licenza diversa dalla CC-BY 4.0 o CC0 DEVE essere formalmente motivata, anche alla luce dei principi espressi dalla Direttiva, salvo che sia stata adottata una licenza altrettanto compatibile come la CDLA 2.0 permissive ovvero qualsiasi altra licenza aperta equivalente o meno restrittiva, che consenta il riutilizzo salvo obbligo di attribuzione, dando credito al concedente. Per le serie di dati di elevato valore vale quanto indicato nel Regolamento (UE) di esecuzione n. 2023/138.



Sono indicate regole precise per le licenze da assegnare ai dati

RACCOMANDAZIONI organizzative

LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	Raccomandazione 9	SI RACCOMANDA di restringere le condizioni di cui alla licenza apposta ai dati alla sola attribuzione , fatta eccezione per le regole in materia di riutilizzo dei dati personali (cfr. par. 4.1 e par. 5.1.2).
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	Raccomandazione 10	SI RACCOMANDA di limitare l'uso di licenze con condizioni ulteriori rispetto alla sola attribuzione solo ai casi strettamente necessari.
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	Raccomandazione 11	SI RACCOMANDA di limitare l'uso della clausola di "condivisione" ("share-alike" - SA) solo ai casi in cui sia motivatamente necessaria ovvero previa verifica di impossibilità di rilascio con licenza CC BY 4.0, ad esempio, in ragione dell'uso non altrimenti gestibile di una fonte già rilasciata con licenza SA.
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	Raccomandazione 12	SI RACCOMANDA di non utilizzare le licenze Creative Commons precedenti alla 4.0, in cui i diritti sui generis non erano citati/previsti (2.5) o erano richiamati come meramente rinunciati (3.0).
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	Raccomandazione 13	SI RACCOMANDA di evitare quelle licenze che – per quanto ben impostate – presentano forti caratteristiche di localizzazione, anch'esse potenzialmente costituenti elementi di ambiguità in caso di riutilizzo e mashup (come la IODL).
LICENZE E CONDIZIONI DI UTILIZZO	Raccomandazione 14	SI RACCOMANDA ai titolari che hanno già pubblicato set di dati con licenze diverse da quelle sopra richiamate, incluse versioni della CC-BY precedente alla 4.0, di valutare il rinnovo della licenza, adeguandola alle indicazioni suddette, individuando nel caso le ragioni eventualmente impedienti tale aggiornamento.



Ulteriori raccomandazioni per le licenze da assegnare ai dati

REQUISITI organizzativi

TARIFFAZIONE	REQUISITO 22	I dati DEVONO essere resi disponibili per il riutilizzo gratuitamente, salvo eventuale applicazione dei costi marginali effettivamente sostenuti per la riproduzione, la messa a disposizione e la divulgazione dei dati, nonché per l'anonimizzazione di dati personali o per le misure adottate per proteggere le informazioni commerciali a carattere riservato.
TARIFFAZIONE	REQUISITO 23	Nel caso in cui sia richiesto il pagamento di un corrispettivo, il totale delle entrate provenienti dalla fornitura e dall'autorizzazione al riutilizzo dei documenti in un esercizio contabile NON PUÒ superare i costi marginali del servizio reso (comprendenti i costi di raccolta, produzione, riproduzione, diffusione, archiviazione dei dati, conservazione e gestione dei diritti e, ove applicabile, di anonimizzazione dei dati personali e delle misure adottate per proteggere le informazioni commerciali a carattere riservato), maggiorati di un utile ragionevole sugli investimenti.
TARIFFAZIONE	REQUISITO 24	L'importo totale delle tariffe DEVE essere calcolato in base a parametri oggettivi, trasparenti e verificabili ed è determinato secondo il criterio del costo marginale del servizio con decreti dei Ministri competenti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sentita l'Agenzia per l'Italia digitale.
TARIFFAZIONE	REQUISITO 25	Nel caso di enti territoriali ed enti e organismi pubblici diversi da quelli indicati, gli importi delle tariffe, calcolati sulla base dei criteri indicati innanzi, e le relative modalità di versamento sono determinati con disposizioni o atti deliberativi dell'ente titolare, sentita l'Agenzia per l'Italia Digitale.
TARIFFAZIONE	REQUISITO 26	Le condizioni applicabili al riutilizzo dei dati e l'effettivo ammontare delle tariffe applicate, compresa la base di calcolo utilizzata per tali tariffe e gli elementi presi in considerazione nel calcolo di tali tariffe, DEVONO essere pubblicati sui siti istituzionali di pubbliche amministrazioni, organismi di diritto pubblico e imprese pubbliche competenti, previa comunicazione ad AgID.



Indicazioni su “eventuali” tariffazioni. Da considerare che *“per i documenti digitali divulgati per via elettronica si raccomanderebbe una politica di costo zero, quindi la messa a disposizione a titolo gratuito”*

REQUISITI organizzativi

PUBBLICAZIONE DEI DATI	REQUISITO 31	I destinatari delle presenti Linee Guida DEVONO pubblicare e aggiornare annualmente nei propri siti istituzionali gli elenchi delle categorie di dati detenuti ai fini del riutilizzo attraverso collegamenti ipertestuali al portale nazionale dati.gov.it.
---------------------------	--------------	--



“Per adempiere a tale disposizione, considerato che in base ai Requisiti 20 e 21 i dati DEVONO essere documentati nel portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it, si può pubblicare nel proprio sito istituzionale, eventualmente in una sezione dedicata agli open data, anche al fine di evitare eventuali duplicazioni, un collegamento ipertestuale (anche sfruttando le API disponibili nel portale nazionale), per ciascuna categoria tematica (facendo riferimento ai temi DCAT-AP), ai propri dataset pubblicati nel portale nazionale.”

N.B: il riferimento ai REQUISITI 20 e 21 è probabilmente sbagliato e dovrebbe essere ai 29 e 30

4

LE LINEE GUIDA

Requisiti tecnici

REQUISITI tecnici

REQUISITI COMUNI	REQUISITO 2	I dati DEVONO essere resi disponibili in formato aperto e leggibile meccanicamente ad un livello di almeno 3 stelle nella classificazione del modello di cui all' allegato A .
REQUISITI COMUNI	REQUISITO 3	Nel caso in cui un dato sia disponibile in più formati, almeno uno di essi DEVE essere coerente con il REQUISITO 2.



La soluzione di Maggioli permettere di soddisfare il requisito, pubblicando in formato CSV

RACCOMANDAZIONI tecniche

REQUISITI COMUNI

Nella definizione di dato di tipo aperto di cui all'art. 1, comma 1, lettera l-ter del CAD, è indicato esplicitamente che i **dati debbano essere resi disponibili “in formato disaggregato”**. SI RACCOMANDA, quindi, di fornire dati che rispettino l'indicazione del CAD in tutti quei casi in cui è possibile ed è consentito dalle norme. **Nel caso in cui fornire dati disaggregati implicherebbe la violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, è necessario adottare procedure di anonimizzazione in modo da rendere i dati non più riconducibili a una persona fisica identificata o identificabile¹⁴**

¹⁴ Si vedano sul punto il Parere 05/2014 del Gruppo di lavoro Articolo 29 sulle tecniche di anonimizzazione [PAR- 05-2014] e il Considerando 8 del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 [REG-HVD].



La soluzione di Maggioli permettere di soddisfare il requisito, in particolare attraverso la modalità dell'**aggregazione** laddove trattasi di dati personali

REQUISITI tecnici

DATI DINAMICI	REQUISITO 5	I dati dinamici DEVONO essere messi a disposizione per il riutilizzo attraverso API coerenti con il REQUISITO 27.
DATI DINAMICI	REQUISITO 6	I dati dinamici DEVONO essere resi disponibili per il riutilizzo immediatamente dopo la raccolta . Se, per motivi di capacità finanziarie o tecniche, ciò non sia possibile, allora i dati dinamici POSSONO essere resi disponibili per il riutilizzo entro un termine e/o con temporanee restrizioni tecniche, tali, però, da non pregiudicare indebitamente lo sfruttamento del loro potenziale economico e sociale. <u>Il termine e le restrizioni tecniche di cui sopra DEVONO essere definiti e motivati con apposito provvedimento del titolare del trattamento dei dati.</u>



Il Decreto definisce, all'art. 2, comma 1, lettera c-sexies), i **“dati dinamici”** come *“documenti informatici, **soggetti ad aggiornamenti frequenti o in tempo reale, in particolare a causa della loro volatilità o rapida obsolescenza**”*. La Direttiva ribadisce, inoltre, che *“i dati generati da sensori sono solitamente considerati dati dinamici”* (art. 2, punto 8). Esempi di dati dinamici sono, quindi, i dati ambientali, relativi al traffico, satellitari o meteorologici.

Occorre valutare il possesso di “dati dinamici” e valutare le possibili soluzioni tecniche per esporli con API

RACCOMANDAZIONI tecniche

DATI DINAMICI	RACCOMANDAZIONE 2	Ove possibile, opportuno o necessario, SI RACCOMANDA di rendere disponibili i dati dinamici anche attraverso download in blocco.
------------------	-------------------	---



Trattasi di una Raccomandazione che può essere facilmente soddisfatta

REQUISITI tecnici

PUBBLICAZIONE DEI DATI	REQUISITO 27	Le API sviluppate per rendere disponibili i dati per il riutilizzo DEVONO essere conformi alle “Linee Guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” e le “Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici”, adottate con la Determinazione di AgID n. 547/2021.
------------------------	--------------	---



Le LLGG citate sono pensate per lo scambio di dati tra servizi di diverse PA, in genere con requisiti di sicurezza e privacy rilevanti

Si attende un chiarimento da AgID in merito alla loro applicazione nel contesto dei dati aperti

REQUISITI tecnici

DATI AD ALTO VALORE	REQUISITO 7	Le serie di dati di elevato valore DEVONO essere messe a disposizione per il riutilizzo attraverso API coerenti con il REQUISITO 27 e, se del caso, attraverso download in blocco
---------------------	-------------	---



Nel caso che si valuti di possedere “dati di elevato valore” (vedi anche REQUISITO 8) questi devono essere messi a disposizione tramite API
(dal 20-05-2024)

REQUISITI tecnici

DATI TERRITORIALI	REQUISITO 14	Nel caso di dati territoriali, DEVONO essere applicate le regole tecniche adottate nell'ambito del framework definito in applicazione della Direttiva 2007/2/CE e relativo decreto di recepimento, D. Lgs. n. 32/2010, oltre che di tutte le altre norme ad essi collegate.
-------------------	--------------	---



Occorre valutare il possesso di “dati territoriali”(Direttiva INSPIRE) e, nel caso, applicare le regole tecniche relative

Nota Bene: **occorre considerare anche i requisiti specifici** per le categorie nell'ambito delle quali sono individuati dati di elevato valore afferenti al framework di INSPIRE (“Dati geospaziali”, “Dati relativi all’osservazione della terra e all’ambiente”, “Dati meteorologici”, “Dati relativi alla mobilità”) **previsti nell’ambito dei dati di elevato valore**

(vedi Approfondimento in coda)

REQUISITI tecnici

METADATI	REQUISITO 15	I dati, con esclusione di quelli territoriali, resi disponibili per il riutilizzo DEVONO essere documentati attraverso metadati conformi al profilo DCAT-AP_IT definito con la guida operativa per i cataloghi dati.
----------	--------------	--



La soluzione Maggioli produce il catalogo in formato DCAT-AP_IT

REQUISITI tecnici

METADATI	REQUISITO 16	I dati territoriali resi disponibili per il riutilizzo DEVONO essere documentati esclusivamente attraverso metadati conformi alle “Linee Guida recanti regole tecniche per la definizione e l’aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali” e le relative guide operative.
PUBBLICAZIONE DEI DATI	REQUISITO 28	Nel caso di dati territoriali, il REQUISITO 27 è attuato attraverso l’implementazione dei servizi di rete di cui all’art. 11 della Direttiva 2007/2/CE, del Regolamento (CE) n. 976/2009 e delle relative Linee Guida tecniche.
PUBBLICAZIONE DEI DATI	REQUISITO 30	I dati territoriali DEVONO essere documentati esclusivamente presso il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) che, in maniera automatizzata, si occupa dell’allineamento con il portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it.



Requisiti 16 e 28: Occorre valutare il possesso di “dati territoriali”(Direttiva INSPIRE) e, nel caso, applicare le regole tecniche relative per i metadata, per i servizi di rete e per l’allineamento del RNDT

RACCOMANDAZIONI tecniche

ASPETTI ORGANIZZATIVI	RACCOMANDAZIONE 8	SI RACCOMANDA di garantire, per tutti i dati in generale e per quelli resi disponibili per il riutilizzo, in particolare, il rispetto almeno delle quattro caratteristiche di qualità dei dati (ovvero accuratezza, coerenza, completezza e attualità), fra le 15 previste dallo Standard ISO/IEC 25012 come da indicazioni della Determinazione Commissariale n. 68/2013 di AgID. Per la misura delle suddette caratteristiche, fare riferimento allo Standard ISO/IEC 25024.
-----------------------	-------------------	--



La soluzione Maggioli, per i dati estratti dai moduli di Sicra, **garantisce le quattro caratteristiche di qualità** (accuratezza, coerenza, completezza e attualità). Si raccomanda un tempo di aggiornamento congruo per garantire l'attualità.

RACCOMANDAZIONI tecniche

PUBBLICAZIONE DEI DATI	RACCOMANDAZIONE 17	SI RACCOMANDA di non creare tanti portali diversi per singole iniziative ma, ove possibile, di raccordarle per facilitare il reperimento e il riutilizzo dei dati da parte degli utenti finali.
------------------------	--------------------	---



La soluzione Maggioli permette di realizzare un portale "unico", anche di dati provenienti da altre fonti, attraverso il meccanismo di pubblicazione dei dati "esterni" alla suite Sicra

L'OFFERTA MAGGIOLI

5

Supporto per Requisiti Organizzativi

La struttura di consulenza di Maggioli può supportare il Comune, in diverse fasi e attività:

- Impostazione del progetto e project management
- Formazione e sensibilizzazione delle strutture del Comune
- Analisi dei dati da raccogliere e pubblicare e relative licenze
- Progettazione di Data Visualization, storytelling, cruscotti
- Processo per la raccolta richieste di riutilizzo
- Engagement degli stakeholder



Non solo un fornitore di tecnologia ma un partner di progetto

Supporto per Requisiti Tecnici

L'offerta di Maggioli è in grado di soddisfare tutti i requisiti tecnici contenuti nelle nuove Linee Guida emanate da AgID:

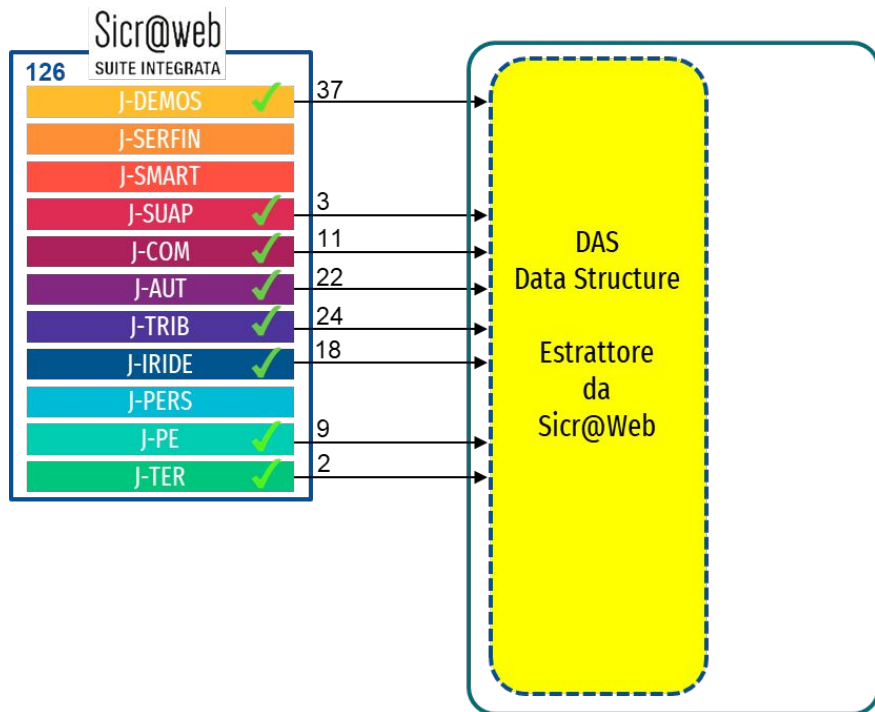
- formato «aperto»
- formato «disaggregato» o «aggregato» a seconda del contenuto
- accesso tramite API
- download «in blocco»
- garantisce le quattro caratteristiche di qualità
- metadati conformi al profilo DCAT-AP_IT
- portale "unico"

La soluzione Maggioli per gli Open Data nei comuni

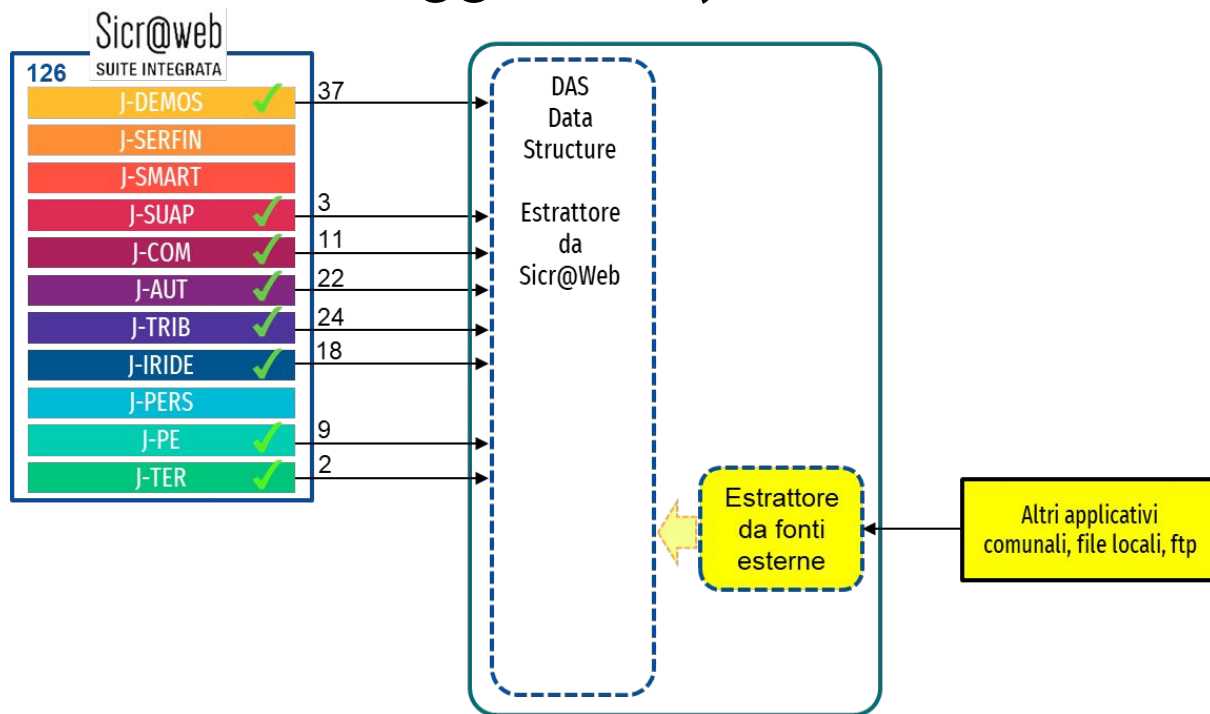
La soluzione messa a punto da Maggioli gestisce diversi aspetti:

- Estrazione automatica dai back-office di Sicr@Web
- Raccolta di dati esterni a Sicr@Web (es. Concilia o altri software)
- Personalizzazione dei contenuti e dei metadata
- Pubblicazione automatica su diversi portali
- Esiti e notifiche

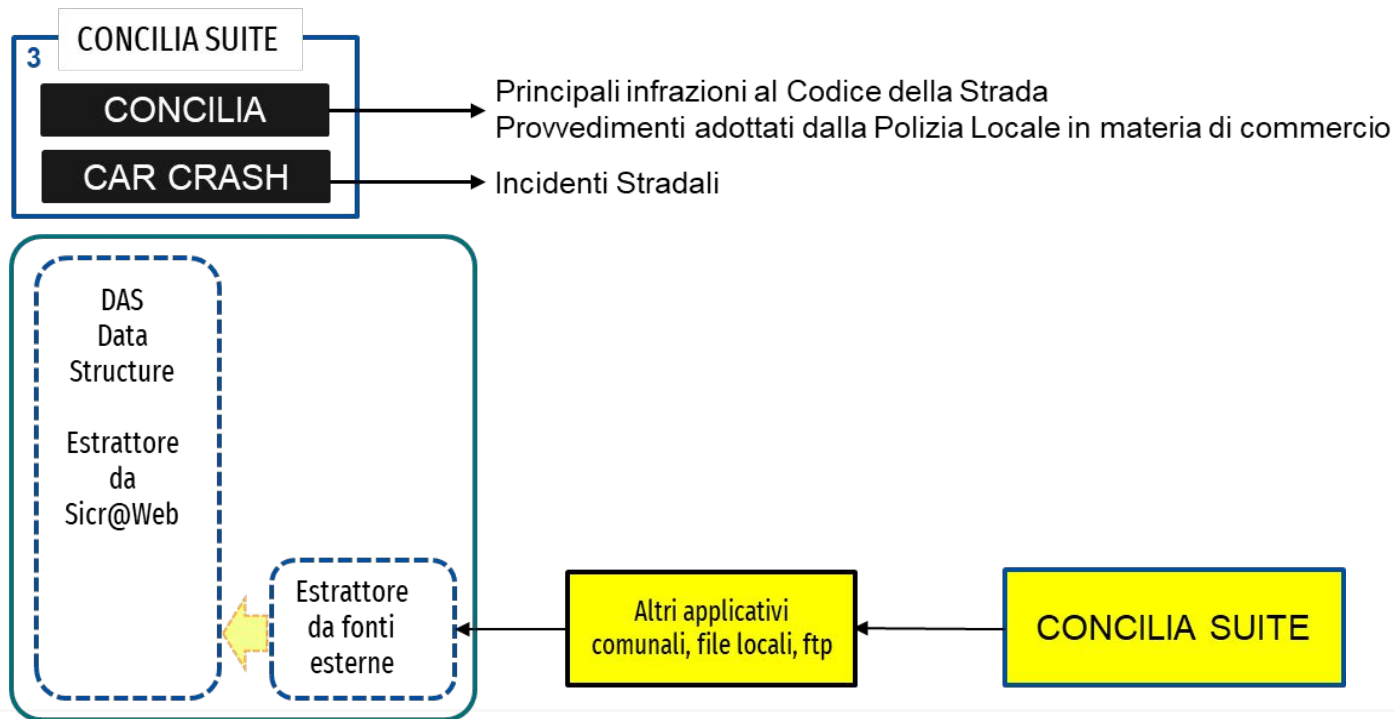
Soluzione Maggioli – 1) Estrattore da Socr@Web



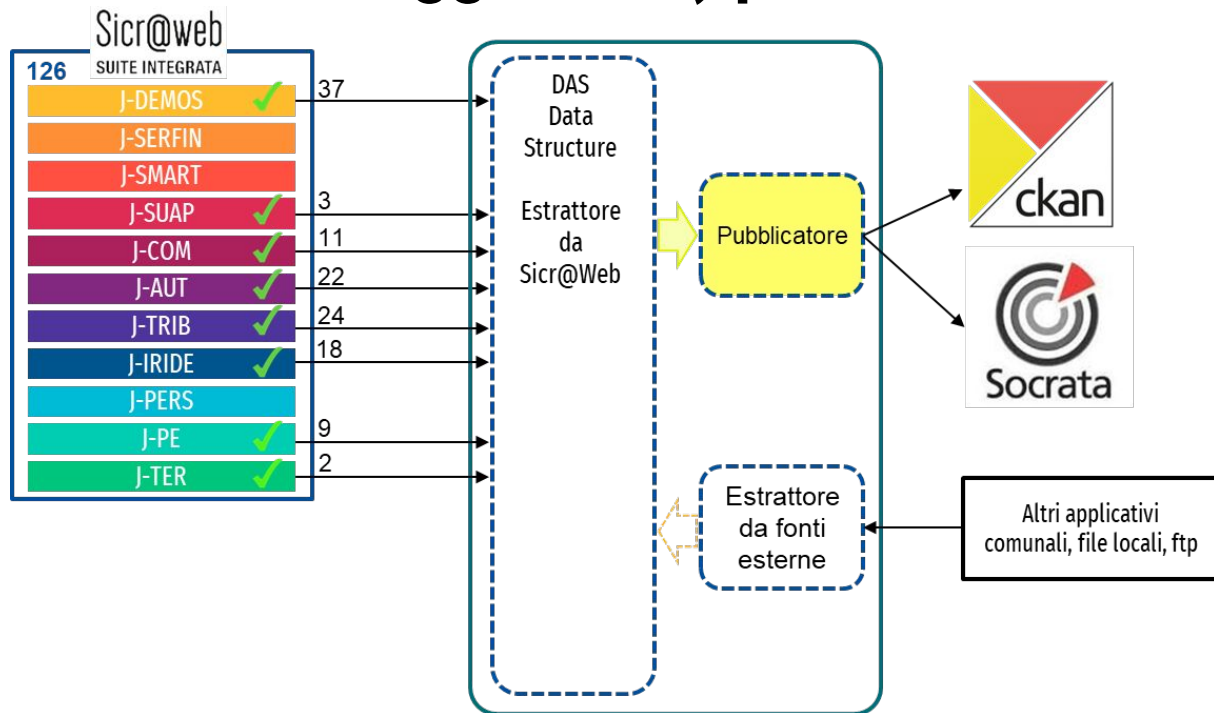
Soluzione Maggioli – 2) Estrattore da fonti esterne



Soluzione Maggioli – 2) Estrattore da fonti esterne



Soluzione Maggioli – 3) pubblicatore automatico



Soluzione Maggioli – 3) pubblicatore automatico



Portale Open Source:

- utilizzato da diversi comuni
- utilizzato da molte tutte le regioni italiane



Portale in SaaS di una società americana (Tyler Technologies):

- utilizzato da Regione Lombardia e Friuli Venezia Giulia

Soluzione Maggioli – 3) pubblicatore automatico

Gestione contenuti

Ogni dataset costituisce una estrazione dati sulla quale l'operatore può effettuare le seguenti operazioni:

- variare il contenuto informativo aggiungendo o rimuovendo campi da esportare;
- variare la granularità dell'esportazione garantendo l'anonimizzazione del risultato finale agendo sul raggruppamento;
- impostare filtri e definire ordinamenti.

Le operazioni di cui sopra risultano semplici e intuitive grazie ad un'interfaccia appositamente studiata e permetteranno all'utente di effettuare “preview” sui dati prima di approvare la loro pubblicazione

Soluzione Maggioli – 3) pubblicatore automatico

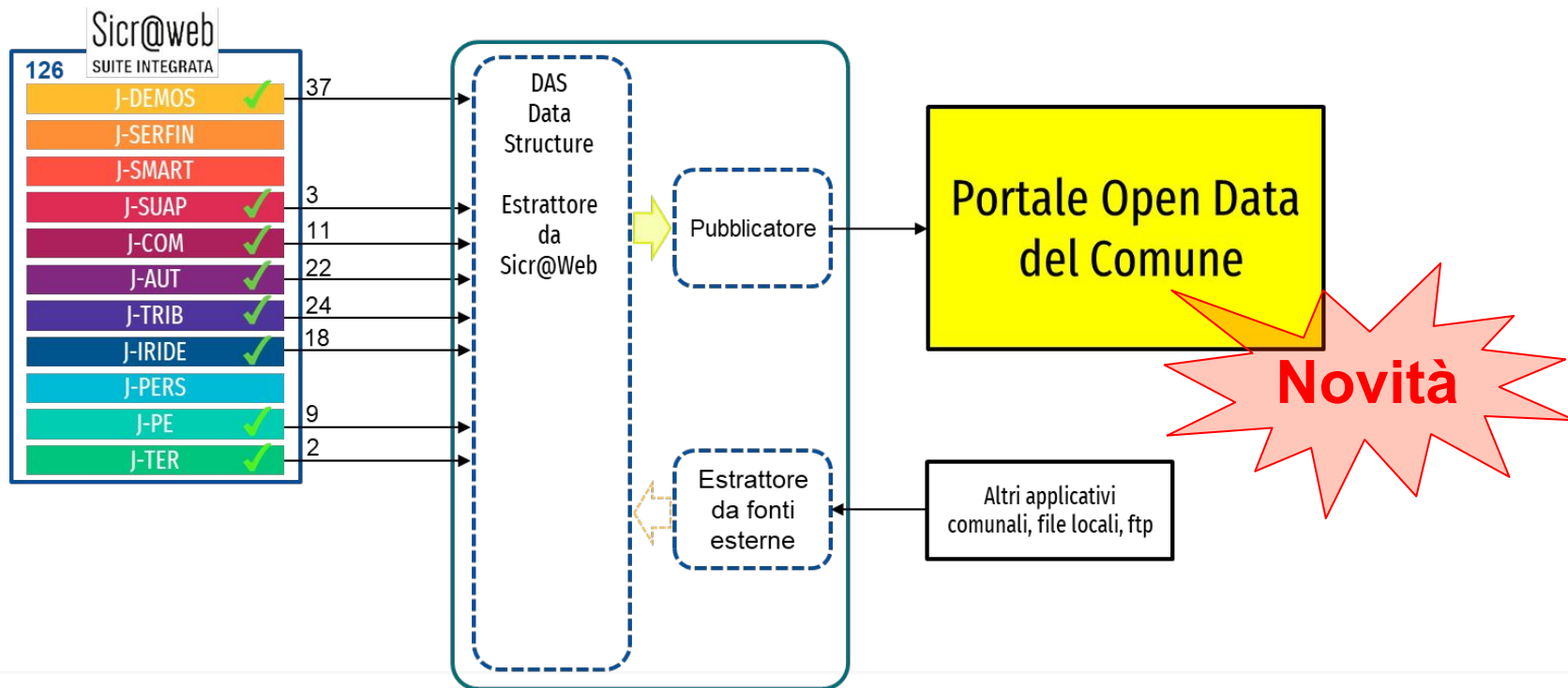
Esiti e notifiche

Il sistema prevede la possibilità di impostare una **notifica automatica via e-mail**, ad un elenco di destinatari, l'esito dell'esportazione.

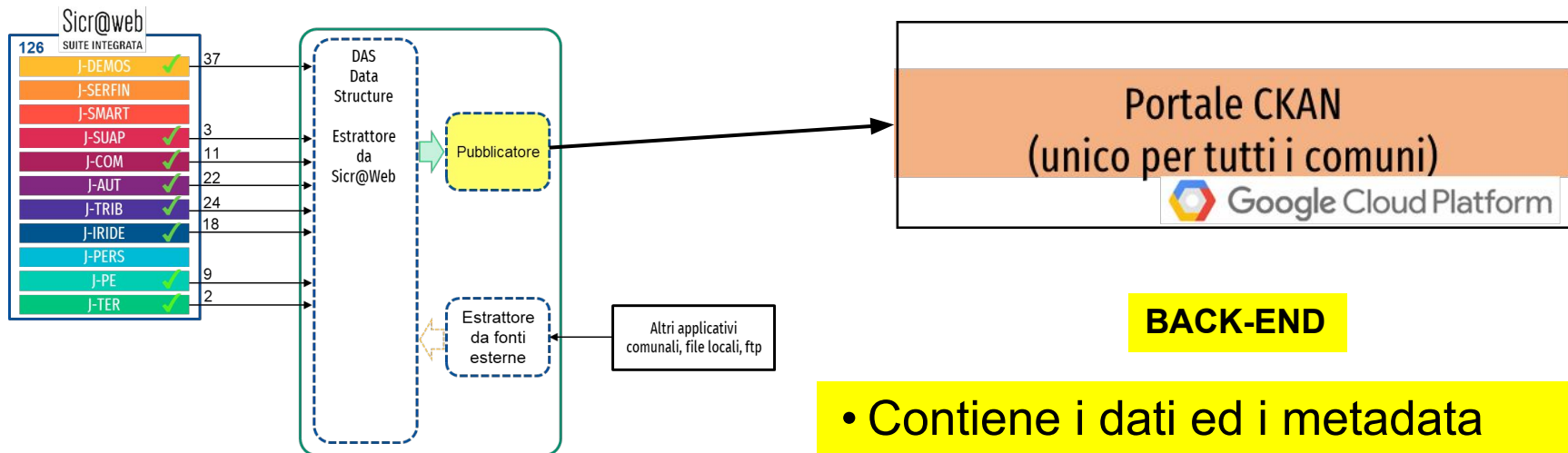
Inoltre, è dotato di un **sistema di logging** che permette di tracciare tutte le operazioni effettuate sui dataset.

Sono inoltre previsti **report con lo stato delle esportazioni** che possono essere inviati periodicamente ad una lista di destinatari.

Soluzione Maggioli – 4) portale OD comunale dedicato



Soluzione Maggioli – 4) portale OD comunale dedicato

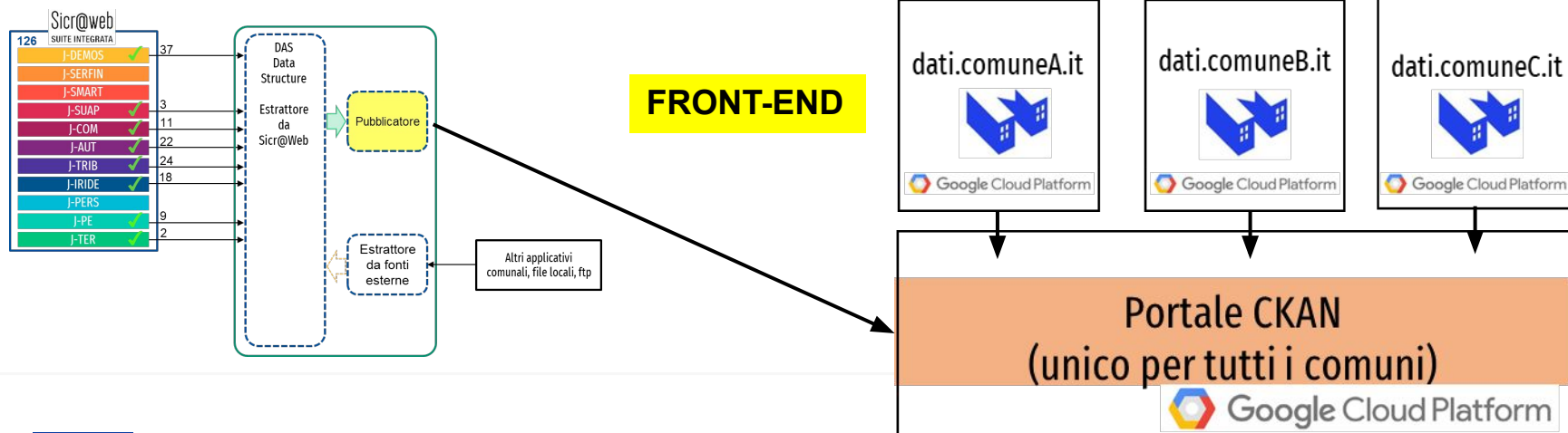


BACK-END

- Contiene i dati ed i metadata
- Unico per tutti i comuni
- Produce catalogo in f.to DCAT_AP-IT
- Google Cloud Platform

Soluzione Maggioli – 4) portale OD comunale dedicato

- Basato su Municipium, dotato di CMS
- Altamente configurabile
- Template standard per siti della PA
- Google Cloud Platform







Francesco Beccari

Product Manager Consulenza di Direzione
francesco.beccari@maggioli.it

Mattia Stellari
Project Manager - Supporto RTD
mattia.stellari@maggioli.it

Daniele Crespi

Sviluppo servizi innovativi ed E.Gov
daniele.crespi@maggioli.it



Gruppo Maggioli
Maggioli Informatica

Webinar Open Data 28-11-2023
Nuove LLGG e nuovo portale

Daniele Crespi
Sviluppo servizi innovativi ed eGov

APPROFONDIMENTO

Dataset ad alto valore

Dataset ad alto valore

I dataset ad elevato valore sono elencati nel Regolamento di esecuzione 2023/138

20.1.2023

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 19/43

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/138 DELLA COMMISSIONE

del 21 dicembre 2022

che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Dataset ad alto valore

Le categorie individuate dal regolamento sono:

- DATI GEOSPAZIALI
- DATI RELATIVI ALL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA E ALL'AMBIENTE
- DATI METEOROLOGICI
- DATI STATISTICI
- DATI RELATIVI ALLE IMPRESE E ALLA PROPRIETÀ DELLE IMPRESE
- DATI RELATIVI ALLA MOBILITÀ



per le sei categorie è necessario che AgID chiarisca
quale livello amministrativo è titolare dei dati ad elevato valore

APPROFONDIMENTO

Dati territoriali

Dati territoriali (art. 1 comma 3 D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32)

3. Il presente decreto si applica ai set di dati territoriali che rispondono alle seguenti condizioni:

a) sono disponibili in formato elettronico;

b) sono detenuti da o per conto di:

1) un'autorità pubblica, e sono stati prodotti o ricevuti da un'autorità pubblica o sono gestiti o aggiornati dalla medesima autorità e rientrano nell'ambito dei compiti di servizio pubblico;

2) terzi, che possono accedere alla rete ai sensi dell'articolo 7 e che svolgono attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente.

c) riguardano una o più delle categorie tematiche elencate agli Allegati I, II e III.

c-bis) riguardano un territorio soggetto alla sovranità italiana.

Dati territoriali (art. 1 comma 3 D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32)

ALLEGATO I

Categorie tematiche di dati territoriali di cui all'articolo 4, comma 1

1. Sistemi di coordinate
2. Sistemi di griglie geografiche

3. Nomi geografici

Denominazione di aree, regioni, località, città, periferie, paesi o centri abitati, o qualsiasi elemento geografico o topografico di interesse pubblico o storico.

4. Unità amministrative

5. Indirizzi

Localizzazione delle proprietà basata su identificatori di indirizzo, in genere nome della via, numero civico, codice postale.

6. Parcelle catastali

Aree definite dai registri catastali o equivalenti.

7. Reti di trasporto

Reti di trasporto su strada, su rotaia, per via aerea e per vie navigabili e relative infrastrutture. ...

8. Idrografia

Elementi idrografici, comprese le zone marine e tutti gli altri corpi ed elementi idrici ad esse correlati, tra cui i bacini e sub bacini idrografici.

9. Siti protetti

Aree designate o gestite in un quadro legislativo internazionale, comunitario o nazionale per conseguire obiettivi di conservazione specifici.

Dati territoriali (art. 1 comma 3 D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32)

ALLEGATO II

Categorie tematiche di dati territoriali di cui all'articolo 4 comma 1

1. Elevazione

Modelli digitali di elevazione per superfici emerse, ghiacci e superfici oceaniche. La voce comprende l'altitudine terrestre, la batimetria e la linea di costa.

2. Copertura del suolo

Copertura fisica e biologica della superficie terrestre comprese le superfici artificiali, le zone agricole, i boschi e le foreste, le aree (semi)naturali, le zone umide, i corpi idrici.

3. Orto immagini

Immagini georeferenziate della superficie terrestre prese da satellite o da telesensori.

4. Geologia

Classificazione geologica in base alla composizione e alla struttura. Questa voce comprende il basamento roccioso, gli acquiferi e la geomorfologia.

Dati territoriali (art. 1 comma 3 D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32)

ALLEGATO III

Categorie tematiche di dati territoriali di cui all'articolo 4, comma 1

1. Unità statistiche

2. Edifici

Localizzazione geografica degli edifici.

3. Suolo

4. Utilizzo del territorio

Classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti e programmate per il futuro (ad esempio ad uso residenziale, industriale, commerciale, agricolo, silvicolo, ricreativo).

5. Salute umana e sicurezza

Distribuzione geografica della prevalenza di patologie

6. Servizi di pubblica utilità e servizi amministrativi

Sono compresi sia impianti quali gli impianti fognari, di gestione dei rifiuti, di fornitura energetica, e di distribuzione idrica, sia servizi pubblici amministrativi e sociali quali le amministrazioni pubbliche, i siti della protezione civile, le scuole e gli ospedali.

7. Impianti di monitoraggio ambientale

8. Produzione e impianti industriali

9. Impianti agricoli e di acquacoltura

10. Distribuzione della popolazione - demografia

Dati territoriali (art. 1 comma 3 D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32)

ALLEGATO III

Categorie tematiche di dati territoriali di cui all'articolo 4, comma 1 (continua)

11. Zone sottoposte a gestione/limitazioni/regolamentazione e unità con obbligo di comunicare dati

Aree gestite, regolamentate o utilizzate per la comunicazione di dati a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale. Sono comprese **le discariche**, le zone vietate attorno alle sorgenti di acqua potabile, le zone sensibili ai nitrati, le vie navigabili regolamentate in mare o in acque interne di grandi dimensioni, **le zone per lo smaltimento dei rifiuti, le zone di limitazione del rumore**, le zone in cui sono autorizzate attività di prospezione ed estrazione, i distretti idrografici, le pertinenti unità con obbligo di comunicare dati e le aree in cui vigono piani di gestione delle zone costiere.

12. Zone a rischio naturale

13. Condizioni atmosferiche

14. Elementi geografici meteorologici

15. Elementi geografici oceanografici

16. Regioni marine

17. Regioni biogeografiche

18. Habitat e biotopi

19. Distribuzione delle specie

20. Risorse energetiche

21. Risorse minerarie